

Accordo raggiunto fra Airbus e sindacati

Ai lavoratori andrà un aumento del 2,5% degli stipendi per il 2010

Pare essere arrivata ad una svolta la vertenza sindacale che in Francia nelle ultime settimane ha bloccato a singhiozzo la produzione negli stabilimenti Airbus. I tre principali sindacati di Airbus France FO, CFE-CGC e CFTC hanno accettato l'accordo salariale proposto dalla direzione dell'azienda, che ha offerto un aumento delle retribuzioni per il 2010 del 2,5%.



La trattativa fra Airbus e i sindacati dura ormai da molti giorni ed era partita su posizioni molto lontane: la richiesta dei rappresentanti dei lavoratori era un aumento del 3,5%, mentre la prima offerta dell'azienda si fermava all'1,5%. In seguito ai primi scioperi della fine di aprile la proposta era salita a 1,9%. Come detto le parti alla fine si sono incontrate al 2,5%.

I dipendenti Airbus dell'impianto di Tolosa avevano cominciato a scioperare il 27 aprile, con una serie iniziative nel corso dei turni lavorativi. L'agitazione è durata un'intera settimana e si è estesa alle varie sedi francesi dell'azienda. La richiesta dei lavoratori, quantificata il quel 3,5% di cui sopra, era l'equiparazione agli stipendi dei colleghi tedeschi.

Questi scioperi hanno portato al blocco delle postazioni di carico e scarico delle componenti degli aerei cargo Beluga, per intenderci quelle che si occupano di scaricare e distribuire alle catene di produzione parti dei velivoli. Il blocco degli approvvigionamenti delle merci si poi è esteso anche ad altri reparti dello stabilimento di Tolosa: dopo il blocco alla catena di assemblaggio relativa agli A-330 e agli A-340, è stata la volta di quella per gli A-320 e quella per l'A-380. Ferma anche la produzione di pezzi, fino ad arrivare agli uffici di progettazione.